

Educazione finanziaria: percorso al femminile

GAZZETTA

I GUASTI DELLA MANTOVA-MILANO

«Servizio affidabile e regolare» Così Trenord beffa i pendolari

Al Pirellone l'ad rivendica gli obiettivi raggiunti: «Siamo in una fase nuova»
Ma il consiglio provinciale sollecita un confronto a Mantova su guasti e disservizi

L'ennesima beffa per i pendolari mantovani arriva (puntuale) con le parole dell'amministratore delegato di Trenord, Marco Piuri, davanti alla V Commissione regionale trasporti e infrastrutture. «Il servizio di Trenord ha recuperato affidabilità e regolarità, due obiettivi prioritari che l'azienda si era posta all'inizio del 2019», dichiara Piuri di fronte ai consiglieri regionali. Missione compiuta, insomma: «Avevamo previsto non meno di due anni per ridare equilibrio all'intero sistema ferroviario lombardo, dove circolavano treni vecchi su un'infrastruttura saturata». La pandemia? «Ci ha rallentato, ha ridotto drasticamente il numero dei viaggiatori ma non ha fermato il nostro progetto di rinnovamento con interventi strutturali sulla pianificazione e programmazione del servizio».

Eccola, la beffa, perché sulla Mantova-Milano l'infrastruttura è rimasta tale e qua-

le, saturata, e i treni nuovi arriveranno soltanto tra quattro anni. Sulla ferrovia dei disagi (quasi) quotidiani non ci si è accorti della «fase nuova» di cui parla l'amministratore delegato di Trenord: «Prosegue il rinnovo della flotta, sono partiti i cantieri per dotare i depositi di innovativi impianti di manutenzione, ci siamo dotati di innovativi data lake per l'analisi della domanda di mobilità e abbiamo sviluppato nuovi sistemi digitali per la relazione diretta con la clientela».

Beffa al cubo, perché il 2022 è già stato battezzato come l'annus horribilis dei viaggiatori, esasperati da ritardi e soppressioni a catena. E siamo soltanto a febbraio. Bruciano le parole di Piuri alla luce della mobilitazione dei comitati dei pendolari (non solo mantovani), compatti nel chiedere le dimissioni dell'assessore regionale

Claudia Maria Terzi. E i 222 nuovi treni acquistati grazie

all'investimento di due miliardi di euro di Regione Lombardia? La consegna continua. E in attesa del 2026, ci si dovrà accontentare dei nuovi treni Donizetti destinati alla linea Cremona-Mantova.

«Dall'amministratore delegato di Trenord, così come dall'assessore Terzi abbiamo ascoltato un racconto che è

Palazzi e Volpi trovano l'accordo su un testo che smussa i toni contro la Regione

quanto di più distante dalla realtà - attacca il consigliere pendolare Andrea Fiasconaro (M5S) - quella che i pendolari vivono quotidianamente tra ritardi, cancellazioni e guasti. A ciò va aggiunto anche il massiccio piano di acquisti di nuovi treni, fatto proprio da Regione Lombardia. La Mantova-Milano resta la

figlia della serva, e con essa anche i pendolari che ne usufruiscono per andare a lavoro. Stando, infatti, alle parole dell'assessore Terzi i nostri treni sono da considerarsi ancora nuovi perché hanno solo quindici anni».

La questione è stata affrontata anche dal consiglio provinciale, dove è stato approvato un ordine del giorno unitario (a partire dal documento proposto dal gruppo d'opposizione, poi limato e condiviso con la maggioranza). Il presidente Carlo Bottani si è impegnato a organizzare nelle prossime settimane un incontro a Mantova con i vertici di Trenord e l'assessore Terzi per chiedere conto dei guasti del servizio. Sia Bottani sia Enrico Volpi, capogruppo di maggioranza, hanno però sfumato i toni e ridimensionato la responsabilità di Regione Lombardia, invitando a coinvolgere nel confronto anche il livello nazionale. —

IGOR CIPOLLINA

IN CONSIGLIO/1

Segnaletica stradale: stanziato un milione

È stata approvata all'unanimità dal consiglio provinciale la prima variazione al documento unico di programmazione 2022-2024. Per quanto riguarda le opere pubbliche, e in particolare le strade, nel 2022 cambiano gli importi per la nuova rotatoria tra la provinciale 50 e viale Lenin a Suzzara (da 900mila a 1 milione di euro, di cui 850 mila finanziati dal Comune e 150mila dalla Provincia), e per la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su vari tratti delle strade provinciali (da 400mila euro a 1 milione, con fondi propri di Palazzo di Bagno). Alla voce "edilizia scolastica", tra le variazioni si segnalano quelle per la nuova palestra dell'Istituto Greggiati (da 1,2 a 2,1 milioni) e l'adeguamento sismico dell'istituto Arco-Este di Mantova (da 1 a 2,35 milioni). Una novità è poi l'inserimento già quest'anno della manutenzione straordinaria del ponticello sul canale Parcarello, e del manufatto scotolato a Gambarara, finanziata dalla Provincia con 129mila euro. —

IN CONSIGLIO/2

Al presidente Bottani aumentata l'indennità

Aumento subito, anticipato, per l'indennità del presidente della Provincia, Carlo Bottani: inserita nella variazione al bilancio di previsione, la mossa sfrutta un'opportunità offerta dalla legge e alimenta un confronto vivace. A innescarlo è Mattia Palazzi, capogruppo d'opposizione, che osserva: «Se l'avessi fatto io, in veste di sindaco, dai banchi dell'opposizione avrei gridato allo scandalo». Certo, che un'amministrazione appena insediata si ritocchi lo stipendio, anticipando un aumento fissato al 2024, può suonare stonato. Ma non per Palazzi, che pone una questione politica: «In realtà è sacrosanto ragionare sulle responsabilità degli amministratori e sul fatto che per troppi anni una vulgata anti-politica abbia prodotto tanti danni e pochissimi benefici». Voto a favore, quindi, posto che i conti consentono l'operazione, con un appello: «Che si faccia altrettanto nei consigli comunali». A quanto ammonta l'aumento? Trenduemeila euro per il primo anno, 42mila per quelli successivi. —

"Denominazione di origine inventata"

Il podcast Grandi-Soffiati scala la classifica Spotify: primi in Italia per ascolti

IL CASO EDITORIALE

«In realtà anche noi siamo rimasti stupiti da questo exploit». E di questo si tratta: il podcast "Doi - Denominazione di origine inventata" di Alberto Grandi e Daniele Soffiati ha scalato in una settimana la classifica generale di Spotify passando prima al 21° posto, entrando poi nella top five fino a raggiungere, mercoledì, la pri-

ma posizione. Da 500 a 30mila contatti. Chi se ne intende parla già di caso editoriale senza precedenti nel mondo dei podcast.

«Appena uscito il podcast - spiega Alberto Grandi che è docente di storia dell'alimentazione, a cui ha dedicato diverse pubblicazioni - abbiamo visto il continuo aumento dei contatti, evidentemente ha funzionato il passaparola e sta funzionando ancora, visto che ogni giorno aumentano gli ascoltatori. Io credo

che questo successo dimostri l'interesse che c'è intorno al tema del cibo, non solo per le ricette o le competizioni tra chef che si vedono in tv, ma per la cultura e la storia della cucina. In molte puntate noi abbiamo detto cose scomode, ma le reazioni non sono state solo di fastidio, anzi, ha prevalso la curiosità e la voglia di approfondire l'argomento, che era esattamente il nostro scopo. In fondo il taglio del podcast è rigoroso, ma al tempo stesso leggero».

Insomma, come spiega Daniele Soffiati, segretario generale della Cgil con un passato radiofonico locale (Radio Rosa, Radiobase) e nazionale (Radio 105) «con questo podcast rompiano un tabù, sgritolando tutte le errate convinzioni sulla tradizione culinaria italiana. Intendiamo, i nostri prodotti tipi-

ci sono buonissimi, ma la loro storia è molto diversa da quella che viene spesso raccontata». Insomma «la pizza in Italia è famosa grazie agli americani - prosegue Soffiati - il vino nei secoli passati era profondamente diverso da quello che beviamo oggi e noi, i nostri nonni non mangiavano più genuino di noi: mangiavano poco, male e senza possibilità di conservare adeguatamente gli alimenti. Non solo siamo stupiti dei primissimi posti conquistati in questi giorni nella classifica nazionale di Spotify. Stiamo riscontrando che "Doi" viene sempre più ascoltato anche dagli italiani all'estero: è entrato nelle classifiche di Gran Bretagna, Germania, Stati Uniti, Canada e Australia. Davvero, non ce l'aspettavamo». —

M.V.

IN BREVE

Cambio di orario La biblioteca Baratta apre tardi per lavori

Lunedì la biblioteca mediateca Gino Baratta, in corso Garibaldi, aprirà al pubblico con un'ora di ritardo, alle dieci anziché alle nove, per consentire lo svolgimento di alcuni lavori all'interno della struttura. Rimarrà poi aperta ininterrottamente fino alle 20. Da martedì l'orario tornerà normale. I martedì e i giovedì dalle 9 alle 22. Mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 20. Di recente l'amministrazione comunale ha deciso di aprire la biblioteca mediateca Baratta anche la domenica mattina, dalle 9 alle 13.

Centro Donne Educazione finanziaria: percorso al femminile

È ripartito ieri D2-Donne al Quadrato, il percorso di educazione finanziaria gratuito dedicato alle donne organizzato da Global Thinking Foundation in collaborazione con la cooperativa sociale onlus Centro Donne Mantova all'interno del Progetto Milena - Ripartire da sé. I corsi si tengono in aule virtuali. Il prossimo appuntamento è in calendario per il 17 marzo alle 17.30 con "Gestire i propri investimenti in modo consapevole nell'era del fintech e della sostenibilità".

RICERCA PERSONALE QUALIFICATA
Professioni & Carriere
Gazzetta di Mantova
Giovedì 17 febbraio 2022

Officina meccanica VEICOLI INDUSTRIALI
sita in Mantova
**ricerca urgentemente
MECCANICO ELETTRAUTO**
per ampliamento proprio organico.
Requisiti richiesti: Esperienza nel settore
(possibilmente Veicoli Industriali),
Serietà professionale e patente categoria "B".
Se interessati preghiamo di inviare curriculum
solo ed esclusivamente all'indirizzo
E-Mail amministrazione@ravisrl.it

L'APPUNTAMENTO

Verso il 70° anniversario L'Avis va in assemblea con i suoi oltre 1.600 soci

Si terrà domenica alle 9.30 l'assemblea annuale dei soci dell'Avis comunale di Mantova, nella sala riunioni dell'Avi-spark di Borgo Virgilio. I posti in presenza sono su prenotazione ma è possibile partecipare all'assemblea anche in videoconferenza Zoom (per iscriversi si può accedere al modulo su www.avismantova.it o inviare un'email a avis.mantova@gmail.com).



La presidente Alessia Merico

L'evento sarà introdotto dall'assessore comunale ai servizi sociali Andrea Caprini. Seguirà la relazione della presidente dell'Avis comunale Alessia Merico, in carica dal 2021, che presenterà la relazione delle attività svolte durante l'anno passato e i dati sulle donazioni di sangue e plasma effettuate grazie alla generosità degli avvisini mantovani.

Con più di 1.600 soci, l'Avis comunale è la più ampia a livello provinciale e mantiene un forte legame con la città e con la comunità. Nel 2022 ricorre il 70° anniversario dell'associazione: in programma ci saranno numerosi eventi, a partire da marzo e per tutta la durata dell'anno. L'assemblea sarà infine l'occasione per assegnare le benemer-

ze ai donatori che hanno raggiunto particolari traguardi.

Il riconoscimento più alto (la Goccia Diamante) andrà a cinque mantovani che hanno raggiunto le 120 donazioni nel corso di una lunga attività di dono, che può arrivare anche a quarant'anni. Si tratta di Lucillo Accordi, Paolo Ligabue, Claudio Modè, Gregorio Rossin e Piero Schiatti. Con più di cento donazioni riceveranno invece la Goccia Smeralda: Paolo Bacchi, Emilio Benfatti, Anselma Bonfatti, Dino Bosio, Gianluigi Castagna, Alessandro Grisoni, Glauco Lusetti, Fabio Simonazzi, Stefano Vernizzi e Daniele Zezzani. A questi si aggiungono 48 mantovani che hanno raggiunto il traguardo delle 75 donazioni e la Goccia Rubino. —